

# la città della speranza



Periodico della Fondazione Città della Speranza

## ...FIRMA DELLA CONVENZIONE

"Firma della Convenzione tra Fondazione Città della Speranza, Università degli Studi di Padova, Azienda Ospedaliera di Padova e Regione del Veneto per il nuovo Istituto di Ricerca Pediatrica"

AULA MAGNA  
del Dipartimento di Pediatria  
Azienda Ospedaliera  
di Padova - via Giustiniani, 3

Andrea Camporese  
*Presidente di Fondazione Città della Speranza*

Giancarlo Galan  
*Presidente della Regione Veneto*

Vincenzo Milanese  
*Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Padova  
sostituito dal ProRettore Giuseppe Zaccaria*

Adriano Cestroni  
*Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova*



**Martedì 6 maggio** Fondazione Città della Speranza, Azienda Ospedaliera di Padova, Università degli Studi di Padova e Regione Veneto **sottoscrivono la convenzione tra le parti volta alla definizione dell'attività di ricerca scientifica del nuovo Istituto di Ricerca Pediatrica "Città della Speranza".**

A **14 anni** dalla **costruzione della Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova**, che aveva comportato la sottoscrizione di un protocollo a tre: Fondazione-Azienda Ospedaliera-Università di Padova, **la Città della Speranza si ritrova a regolamentare la nascita del nuovo Istituto di Ricerca Pediatrica attraverso un accordo con l'Università, l'Azienda Ospedaliera e la Regione Veneto.**

Tale documento definisce l'impegno della Fondazione Città della

Speranza al **potenziamento della ricerca scientifica e della diagnostica avanzata nell'ambito delle malattie pediatriche con particolare riguardo alle malattie neoplastiche dell'infanzia.** Per la Fondazione questo è un atto che ribadisce l'impegno nella ricerca scientifica in ambito oncoematologico pediatrico e dona ulteriori certezze per la costruzione del nuovo Istituto nell'area del CNR messa a disposizione dal Consorzio ZIP.

La Città della Speranza si occuperà della realizzazione della struttura con l'utilizzo di fondi propri e di eventuali contributi di terzi, mentre l'Università e l'Azienda Ospedaliera trasferiranno nell'Istituto la propria attività di ricerca scientifica in ambito pediatrico.

# SANITÀ. Galan: "Ecco il Veneto migliore. Ecco il Veneto che ci piace. Il Veneto che ha raggiunto l'eccellenza."

Regione Veneto – Comunicato stampa n° 720 del 06/05/2008

(AVN) – Padova, 6 maggio 2008

"Ecco il Veneto migliore. Il Veneto più bello. Il Veneto che è diverso da come talvolta viene raccontato nel resto del Paese. Il Veneto generoso dei tanti uomini e delle tante donne che hanno fatto della solidarietà una scelta di vita. E' questo il Veneto dell'eccellenza". Così il Presidente della Regione del Veneto Giancarlo Galan ha commentato oggi pomeriggio, nel Dipartimento di Pediatria dell'Azienda Ospedaliera di Padova, la firma della Convenzione tra Fondazione Città della Speranza, Università degli Studi di Padova, Azienda Ospedaliera di Padova e Regione del Veneto, per la costruzione di un Istituto di ricerca pediatrica. Si apre un nuovo capitolo della storia di una delle Istituzioni, l'Ospedale universitario padovano, più prestigiose dalla sanità veneta ed italiana e, come spesso accade, la qualità straordinaria raggiunta è il frutto di un impegno di un lavoro di squadra che risale a molto tempo fa, quando un gruppo di imprenditori e di cittadini, nel corso del 1994, istituì la Fondazione Città della Speranza, allo scopo di costruire un reparto di oncematologia pediatrica e di sostenere la ricerca sulle neoplasie infantili. Da allora la Clinica è diventata un punto di riferimento diagnostico di livello europeo, con mille ricoveri l'anno e 7 mila prestazioni di day hospital. Qui sono trattati il 90 per cento dei pazienti veneti. "La firma odierna – ha detto Giancarlo Galan – ha messo in

rete quattro istituzioni e ha dimostrato che, se le scelte sono condivise, i frutti non si fanno attendere. La Fondazione Città della Speranza è riuscita a testimoniare la grande forza che il pubblico e il privato hanno se operano in sinergia con lo stesso obiettivo. La capacità di fare ricerca e di guardare al futuro ha garantito alla sanità padovana e veneta traguardi di eccellenza, che trovano riconoscimento anche in Europa". Il Presidente della Regione del Veneto ha

proseguito spiegando "di essere orgoglioso di un Veneto che non dimentica le sue origini, gli anni della povertà e della miseria, i momenti dei successi e dei traguardi preziosi". "La realizzazione dell'Istituto di ricerca pediatrica – ha concluso Giancarlo Galan – si presenta come una tappa essenziale di un cammino che non si concluderà certamente oggi e che è chiamato a dare nuova speranza alle future generazioni dei veneti".



# ARCHITETTO PAOLO PORTOGHESI, Artefice del Progetto



*Paolo Portoghesi è nato a Roma nel 1931, dove si laurea in architettura nel 1957. È docente di letteratura italiana all'Università La Sapienza di Roma dal 1962 al 1967 e, dal 1967 al 1977, di*

*storia dell'architettura al Politecnico di Milano dove è poi nominato Preside nel 1968. Dal 1995 insegna progettazione architettonica all'Università di Roma. Ha sempre lavorato parallelamente in campo teorico, nella ricerca storica, e come architetto libero professionista, tenendo a mente il riadattamento della memoria storica nella tradizione dell'architettura moderna. Portoghesi è autore di un cospicuo numero di saggi e di più di 50 libri sul Rinascimento e il*

*Barocco Architettonico. È accademico dei Lincei, membro onorario dell'American Institute of Architects, ufficiale della Légion d'Honneur. Ha ricevuto numerosi premi e due lauree honoris causa. Nel corso degli anni ha progettato opere di grande significato come le Moschee di Roma e di Strasburgo, il Teatro di Catanzaro, le Chiese di Salerno e di Terni. Recentemente ha seguito la ristrutturazione del vecchio Ospedale di Treviso, trasformato in una Facoltà Universitaria, ed il progetto della Nuova Cappella dell'Ospedale di Vicenza. In questa occasione contattato dall'Ing. Bettenzoli e da Franco Masello (incaricati di portare avanti il progetto del Nuovo Centro di Ricerca) non ha esitato ad abbracciare lo spirito dell'iniziativa promossa dalla Fondazione dichiarando "PER QUESTO SCOPO LO FACCIAMO!"*

*Per la Fondazione è un onore poter usufruire della Sua competenza e professionalità che indubbiamente rappresentano e rappresenteranno un vero "patrimonio" per tutti noi.*

## SCRITTO DEL PROF. PORTOGHESI SUI LABORATORI DELLA CITTÀ DELLA SPERANZA

Poter dare un contributo ad una iniziativa così generosa e opportuna come quella della Città della Speranza che vuol garantire ai ricercatori italiani uno spazio di lavoro, sottraendoli alla tentazione di emigrare in paesi più propensi a incoraggiare e sostenere la ricerca, è stato per me un grande stimolo e una grande sfida. Il mio lavoro quindi si è svolto fin da principio all'insegna dell'entusiasmo e della piena adesione agli obiettivi della committenza. Occorreva pensare un edificio che garantisse oltre alla qualità ambientale e tecnologica un valore simbolico che potesse in qualche modo rafforzare il messaggio implicito nella istituzione e il lavoro preparatorio, una volta individuate le esigenze funzionali, è stato quello di individuare un flusso di immagini capace di comunicare in modo subliminale un messaggio di fiducia nella scienza e di solidarietà umana verso chi soffre. Per que-

sto, fin da principio il pensiero andava a due figure lontanissime tra loro ma egualmente pertinenti, la figura dell'angelo e quella della molecola del DNA con la sua doppia elica ascendente. L'edificio è fatto da un piano terreno arretrato e da nove piani sovrapposti rigorosamente eguali tra loro, ma sovrapposti ruotando ciascuno di 1,5 gradi. In questo modo l'organismo ha perso la staticità del volume bloccato, mantenendo un equilibrio di tipo dinamico. La rotazione dei piani suggerisce un movimento elicoidale che a un certo punto si inverte con il risultato di rendere più evidente la concavità accogliente della facciata d'ingresso. La figura dell'Angelo, con le ali socchiuse, non lontana dalla immagine onirica di Wim Wenders nel film "Der Himmel über Berlin", emerge da questo gioco volumetrico non attraverso un riferimento figurativo ma in virtù di una analogia strutturale di una evocazione che potrà essere decodificata attraverso una scultura da collocare nell'atrio o nel giardino.

## RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

### COMPOSIZIONE DELL'EDIFICIO:

L'edificio sorge su un terreno di 10000 mq ed è composto da:

- due piani interrati destinati ai locali tecnici ma prevalentemente a parcheggio per un complessivo di 6.912 mq (3456 mq ciascuno).
- il piano terra destinato principalmente ai servizi generali della struttura quali: biblioteca, uffici, area comune meeting, direzione e segreteria, bar-caffetteria, ecc..
- i piani superiori sono destinati ai laboratori ed alle attività ad essi correlati, ogni piano che ha una superficie di circa 1200 mq è organizzato in due semipiani indipendenti tra loro divisi dal nucleo delle scale. Ogni piano ruota rispetto ai precedenti di 1.5 gradi.
- Il sesto piano è interamente dedicato ai locali tecnici.
- I collegamenti verticali tra i piani dell'edificio sono assicurati da un nucleo di forma circolare che racchiude al suo interno le scale e gli ascensori, e da due scale esterne di sicurezza.
- L'edificio ha copertura piana, accessibile dal nucleo delle scale e dalle scale esterne di sicurezza, sulla quale sono disposti delle strutture a forma di albero che sostengono dei pannelli fotovoltaici.

### DATI METRICI ESSENZIALI

Superficie del lotto: 10000 mq.  
Superficie coperta: 1482 mq = 14.82%  
Altezza del fabbricato: 45.9 ml  
Distanza dai confini  $\geq 1/2 h = \geq 22.95$  ml  
Superficie Lorda di Pavimento totale:  
18602 mq  
Volume fuori terra: 53658 mc  
Volume totale: 82446 mc  
Superficie complessiva destinata a parcheggio è di 5906 mq così distribuiti:  
- primo piano interrato 2372 mq  
- secondo piano interrato 3034 mq  
- parcheggio esterno 500 mq

# ...ALCUNE INIZIATIVE

A partire da quest'anno ricordiamo che tutte le manifestazioni che utilizzano il logo della Fondazione dovranno essere autorizzate dai responsabili di zona previa comunicazione alla segreteria che provvederà a dare un numero di protocollo.

## MANIFESTAZIONI AUTORIZZATE

Nel corso di questi mesi sono state autorizzate una serie di manifestazioni con decorrenza da febbraio ad agosto. Poiché non è possibile per problemi di spazio riportarle tutte le riassumiamo numericamente per zona; ne sottolineeremo a rotazione solo alcune sulla base del materiale a disposizione della segreteria.

- per la provincia di Vicenza/Verona n. 51
- per la provincia di Padova/Bassanese n. 19
- per la provincia di Treviso n. 22
- per la provincia di Rovigo/Venezia n. 7

## ARZIGNANO E DINTORNI

I nostri volontari del gruppo di Arzignano in particolare il signor Stefano Asola e l'inestancabile Mario Rossin oltre a promuovere e sensibilizzare i progetti della Fondazione presso il Tris Car Club, sono stati presenti in molte manifestazioni per raccogliere fondi, con la distribuzione di pop-corn, zucchero filato, palloncini ecc... in particolare:

Febbraio 2008: "Carnevale a Montorso" organizzato dall'Amministrazione

Comunale di Montorso e "Carnevale Chiampese" promosso dalla ProLoco

Marzo 2008: "Festa del Cioccolato" a Cologna Veneta organizzata dal Comitato Commercianti Centro Storico

Aprile 2008: "Sagra di San Giuseppe" ad Arzignano promossa dal Comitato Sagra Conche, "Artigiani in Villa" a Montorso promossa dall'Associazione Artigiani di Arzignano, "Fiera degli uccelli" ad Arzignano

promossa dall'Associazione Migratoristi della città, "Vivere l'usato" organizzato dal Mercatino di Arzignano.

Con un ricavato totale di euro 2.420,00

## BRENDOLA E DINTORNI

Oltre alle numerose iniziative del gruppo di volontari "Il senso della vita" organizzate a favore della Fondazione, ci piace segnalare quella partita da bambini delle classi seconde della Scuola Primaria "Boscardin" di Brendola "Il Re Leone"; uno spettacolo teatrale rappresentato dalla "Compagnia del Villaggio" su rielaborazione e regia di Lovato Luca. La rappresentazione ha riscosso un notevole successo.



## CAMPOGARA

Il nostro più vivo ringraziamento ai gruppi volontari e al Comune di Camponogara (in fase di gemellaggio) per la manifestazione di fine anno che ha portato in Fondazione la somma di euro 7.500,00.

## PADOVA



1° Edizione "un fiore all'occhiello" - 10 maggio 2008

L'evento nasce dalla volontà di creare una rete di conoscenze e possibili collaborazioni tra le realtà produttive, economiche, socio-culturali e politiche della Provincia di Padova, interessati e interagenti con il vasto mondo legato all'Architettura: costruttori, tecnici, professionisti, imprenditori del padovano.

Si ringraziano il Comune, la Provincia di Padova e la "Paola Toffano Eventi" per l'organizzazione della serata che ha portato in Fondazione il contributo di euro 7.000,00.

## MARATONA DI S. ANTONIO IX EDIZIONE

La Maratona S. Antonio, arrivata alla sua IX edizione, è un appuntamento caratteristico ed immancabile per la città di Padova, in cui gli sportivi affrontano la sfida di 42 km e tutti i cittadini di Padova e provincia hanno la possibilità di trascorrere una domenica speciale partecipando alle stracittadine di 12 - 5 - 2 e 1 km. Un'occasione di incontro in cui sport, folklore, musica e animazione si uniscono insieme.

Sport e Solidarietà: con quest'idea sono nati e con questa convinzione sono cresciuti!

Dalla prima edizione del 2000 ad oggi, alla Maratona di S. Antonio sono stati abbinati importanti messaggi.

La Maratona S. Antonio si è sempre unita anche alla "corsa" della Fondazione "Città della Speranza" - Onlus che si occupa di raccogliere fondi per la ricerca nell'ambito dell'oncologia pediatrica.

Ricavato della Manifestazione euro 1.405,00





## Rinnovata la collaborazione tra Città della Speranza e Eurointerim per la ricerca

La Sala Rappresentanza di Palazzo Santo Stefano, sede della Provincia di Padova, ha ospitato venerdì 15 febbraio la conferenza stampa di presentazione delle iniziative di carattere sociale intraprese, su più fronti, dall'Agenzia per il Lavoro Eurointerim Spa. Per il secondo anno consecutivo, Eurointerim ha deciso di collaborare con Fondazione "Città della Speranza" per il finanziamento di uno dei progetti di ricerca scientifici della Fondazione stessa. Dopo il progetto Diagnostica, per il quale Eurointerim ha erogato nel 2007 un importo di quindicimila euro, ora l'azienda di lavoro interinale ha deciso di puntare sul Progetto "cellule staminali da liquido amniotico" seguito dal dott. Paolo De Coppi con un impegno di diecimila euro per il 2008.



**EUROINTERIM spa**  
Agenzia per il Lavoro

Alla conferenza stampa sono intervenuti: Gino Gastaldo, Assessore Pari opportunità della Provincia di Padova, Monica Balbinot, Assessore alla Cultura del Comune di Padova, Luigi Sposato, Presidente di Eurointerim Spa, Franco Venturella, Dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale di Padova, Alfredo Zannini, Presidente del Comitato regionale Veneto per l'Unicef e Modesto Carli, Direttore della Clinica di Onco-ematologia pediatrica di Padova. Erano inoltre presenti: Alessia Selmin, vincitrice della I edizione del Concorso sezione Scuole e componente della Giuria Giudicatrice 2008, Ruggero Pirolo, Presidente del Comitato provinciale di Padova per l'Unicef e il Dott. Stefano Bellon, Vicepresidente della Fondazione Città della Speranza.



### IL CANTASTORIE

Siamo felici di avere come stretta collaboratrice la maestra Gabriella che da sei anni dedica tempo ed energie per far conoscere ai bambini delle Scuole Primarie della Provincia di Vicenza il nostro libro.

Un grazie anche a Gabriella Lenzin che ha rielaborato un racconto del Cantastorie n. 3 proponendo con il gruppo di ginnastica artistica "Fortitudo di Schio" la favola "La quercia e la betulla" riscuotendo un notevole successo. Il ricavato della manifestazione euro 1.300,00.



## I GEMELLAGGI

### COMUNE DI OSPEDALETTO EUGANEO:

Il 10 maggio 2008 il Comune di Ospedaletto Euganeo si è gemellato con la nostra Fondazione. Presenti alla giornata il sindaco Antonio Battistella, la Giunta Comunale e il Presidente onorario della Fondazione Masello Giovanni Franco.

Hanno partecipato le Associazioni di Ospedaletto Euganeo "Volontariato e no profit", l'Assessore Provinciale dott. Gino Gastaldo, il direttore CSV dott. Alessandro Lion, gli alunni e le insegnanti delle Scuole.

E' stata molto apprezzata l'esibizione degli sbandieratori di Santa Margherita d'Adige

### COMUNE DI PIOMBINO DESE

Il giorno 15 maggio 2008 presso la Sala Consigliare del Comune di Piombino Dese si è ufficializzato il gemellaggio con la nostra Fondazione.

Presenti il Sindaco Avv. Pierluigi Cagnin e l'Assessore al Sociale il signor Silvano Vanzetto, in rappresentanza della Fondazione il Consigliere Mara Peroni.

### COMUNE DI PONSÓ

Il giorno 16 maggio 2008 alle ore 21:00 nella Chiesa di Santa Maria dei Prà tra un connubio di arte musica e solidarietà si è ufficializzato il gemellaggio con la nostra Fondazione. Presenti il Sindaco di Ponso Dott. Sandro Parolo, l'Amministrazione Comunale e le Associazioni di Volontariato, per la Fondazione il Presidente Dott. Andrea Camporese. Ospite e intrattenitore della serata Franco Guidetti.

### COMUNE DI VIGONZA

Il giorno 24 maggio 2008 alle ore 10:30 presso le Barchesse del Castello dei Da Peraga si ufficializzato il gemellaggio con la nostra Fondazione.

Presenti il Sindaco di Vigonza Ing. Nunzio Tacchetto, l'Assessore al Sociale Arch. Cesare Paggiaro e per la Fondazione il Consigliere Bruno Pinaffo.

Giornata organizzata in modo eccellente alla presenza di una rappresentanza delle scuole di ogni ordine e grado, gli insegnanti, le associazioni del mondo del volontariato e della promozione sociale, le parrocchie, i medici, gli operatori sanitari e la cittadinanza tutta.

# Progetto di ricerca finanziato dalla Fondazione Città della Speranza

## "Profilo di espressione genica e caratterizzazione molecolare dei linfomi non-Hodgkin pediatrici"

Responsabile: Angelo Rosolen



Il progetto di ricerca finanziato dalla Fondazione Città della Speranza, si inserisce nel contesto delle attività di diagnosi e terapia dei linfomi non-Hodgkin del bambino e dell'adolescente, coordinati dal gruppo di Padova per l'Associazione Italiana di Emato-Onco-logia Pediatrica-AIEOP. Con l'obiettivo di migliorare i risultati del trattamento di queste malattie a livello nazionale, circa 15 anni or sono abbiamo costituito un gruppo di medici e ricercatori che si sono incaricati di coordinare i protocolli clinici nazionali per il linfomi pediatrici. Fin da allora, abbiamo inteso tale attività come un impegno ad approntare metodi di diagnosi precisi e terapie efficaci, guardando agli aspetti più nuovi che potessero sfruttare la tecnologia recente a beneficio del paziente. Per questo, all'interno dei protocolli di terapia, abbiamo sempre mirato alla conoscenza dei meccanismi che regolano la biologia della cellula neoplastica, convinti che attraverso la comprensione della diversità e peculiarità degli stessi rispetto alla controparte normale, si possa giungere a definire metodiche diagnostiche specifiche ed altamente sensibili e terapie mirate e pesate sull'aggressività di singoli sottotipi di linfoma.

Nel corso degli ultimi anni abbiamo messo a punto metodi di complemento diagnostico basati sull'individuazione di nuovi marcatori molecolari di malattia. Gli stessi sono stati utilizzati per lo studio di malattia minima a livello del midollo osseo e del circolo ematico periferico. Questi test, dopo validazione su gruppi di pazienti ben caratterizzati, sono ora utilizzati in tutti i bambini arruolati nei protocolli italiani AIEOP. In alcuni casi, come nel linfoma di Burkitt, nella leucemia a cellule B mature e nel linfoma anaplastico a grandi cellule, la presenza di malattia minima all'esordio, ossia di infiltrazione submicroscopica di cellule tumorali nel midollo e nel sangue, si è rivelata in grado di individuare bambini che necessitano di una terapia più aggressiva per ottenere la guarigione. In tutti questi

casi, il nostro gruppo è stato il primo a segnalare tale risultato alla comunità oncologica internazionale che lo ha successivamente confermato e lo sta attualmente adottando in protocolli di diagnosi e cura per i linfomi pediatrici.

Il tema più recente della ricerca da noi condotta nell'ambito dei linfomi, ha riguardato il gruppo di linfomi linfoblastici. Abbiamo individuato un profilo biologico, una sorta di carta d'identità basata sulle caratteristiche geniche del tumore, in grado di identificare gli aspetti più significativi di questa specifica forma di linfoma. L'obiettivo che ci siamo prefissati è di individuare delle caratteristiche specifiche associate al linfoma che ci permetta di capire da quale cellula esso derivi e in quali aspetti si differenzi dalla cellula normale del sistema linfatico. Conoscere quali sono le caratteristiche specifiche della cellula tumorale è il primo passo per individuare dei bersagli terapeutici selettivi, permettendo di usare delle armi efficaci contro il tumore senza danneggiare le cellule sane. Poiché il raggiungimento di questo obiettivo richiede competenze molto specifiche e tecnologie sofisticate, in particolare strumenti bio-informatici che sono ancora in via di affinamento, la ricerca è condotta anche con la collaborazione di Colleghi della Columbia University di New York e di altri Istituti dell'Università di Padova.

Questo studio ha potuto vedere la luce nella Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova grazie alla formazione e crescita di competenze specifiche avvenute durante gli ultimi 10-15 anni e per la forte propensione della Clinica ad una ricerca traslazionale che, per scelta, parte dalla posizione privilegiata di chi segue il paziente sia nella fase di diagnosi che nel percorso terapeutico, non limitandosi alla sola ricerca biologica sul tumore.

Indubbiamente ciò è stato possibile grazie all'impegno di numerosi Colleghi medici di diversa estrazione spe-

cialistica e di biologi e tecnici che con capacità, entusiasmo ed impegno hanno partecipato alle attività cliniche e di ricerca. In questo, un ruolo fondamentale ha rivestito il supporto economico ottenuto da enti privati, in particolare della Fondazione Città della Speranza, che negli ultimi anni ha dato un impulso notevole alla nostra attività fornendo finanziamenti per il personale e per sostenere i costi di funzionamento del laboratorio che, soprattutto per le nuove tecnologie, sono considerevoli.

Dr. Angelo Rosolen  
*Responsabile, Laboratorio Biologia dei Tumori Solidi  
Clinica di Oncoematologia Pediatrica,  
Azienda Ospedaliera-Università di Padova*

### dott. ANGELO ROSOLEN

*Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Padova, Novembre 1984. Specializzazione in Pediatria nel 1988, ed in Oncologia nel 1995, presso l'Università di Padova, con punti 70/70 e lode. Visiting Fellow presso la Pediatric Branch del National Cancer Institute, Bethesda, USA, 1987-1991. Dal 1991 dirigente medico, responsabile degli studi biologici per i linfomi non-Hodgkin e per i sarcomi delle parti molli per l'AIEOP. Membro del Comitato Etico di Pediatria e quindi dell'Azienda Ospedaliera-Università di Padova dal 1994 al 2003. Coordinatore del gruppo linfomi pediatrici dell'International BFM-Study Group e responsabile del Comitato strategico di studio. Linfomi non-Hodgkin dell'AIEOP. Docente presso la Scuola di Specializzazione di Pediatria e la Scuola di Ematologia, Università di Padova. Membro dell'American Association for Cancer Research e dell'International Network for Cancer Treatment and Research.*

# HARALD MISERÈ...

## e il pollaio di Bice

Nell'aprile del 2004, in attesa di Silvia, la sua prima nipotina, Harald Miserè scrisse una favola educativa sul rispetto degli animali, Bice la gallina felice e in seguito fondò il gruppo Amici di Bice che sinora ha donato 1500 copie di questo libro nelle scuole e ospedali italiani. Bice si è classificata terza al concorso internazionale: Il Maestrale.

In seguito ha scritto Il Pianeta a spicchi, sull'integrazione dei popoli, che ha ricevuto la menzione d'onore al concorso internazionale Firenze, capitale d'Europa e molti altri testi.

Lo scorso anno è passato a salutare i bambini presso il reparto di Oncoematologia Pediatrica a Padova ed ha consegnato al Primario Prof. Modesto Carli n. 30 libri.

A seguire per tutta la mattinata ha recitato con il suo teatrino le filastrocche.

Harald Miserè crede profondamente, con un candore adolescenziale nella pienezza della sua maturità di un uomo, ai valori di cui la sua storia si fa banditrice; e la sua convinzione di poterli trasmettere ai fanciulli è divenuta per lui, non da oggi, una nobile missione.....



## *i fiori*

*Questa notte ho sognato di camminare a piedi nudi  
in un prato pieno di fiori fioriti da poco.*

*Mi sono chinato e ne ho strappato uno.*

*- Ahì, mi fai male, ha gridato.*

*- Perché non mi lasci stare?*

*Mi sono spaventato e ho guardato intorno.*

*Così ho visto un uomo in camice bianco.*

*Era intento a trapiantare delicatamente un fiore  
in un vasetto colorato.*

*Mi sono avvicinato e gli ho chiesto cosa facesse.*

*- Raccolgo fiori malati.*

*- Fiori malati? Non ne ho visti.*

*- Occorre uno sguardo allenato:*

*Forse che è facile scorgere  
un quadrifoglio in un prato?*

*Osservi questo, a prima vista par sano  
ma è sbiadito e non ha profumo.*

*(così dicendo lo accarezza)*

*- Sui fiori malati le api non si posano  
perché non hanno profumo.*

*- Guardi questo:*

*è come piegato dal dolore.*

*- Ma lei chi è?*

*- Sono un dottore che cura fiori malati.*

*Siamo in tanti*

*Dottori e infermieri  
amici e genitori.*

*Tutti insieme cerchiamo*

*di ridare colore ai fiori*

*di ridare loro profumo*

*Così le api li andranno a trovare*

*e loro sorrideranno di nuovo*

*e sorriderà tutto il prato*

*Beh, è stato un piacere*

*ora devo andare a curare i miei fiori.*

*Li porterò in serra. Arrivederci.*

*Sorrise e mi voltò le spalle.*

*- Ma dove sono capitato?*

*gridai mentre lui era già lontano*

*- In un prato di Padova, un prato come tanti.*

*- Non ne so abbastanza.*

*Questa serra dove li porta, come si chiama?*

*Urlai mentre lui scompariva.*

*- Si chiama.....*

*(riprese fiato per gridare più forte)*

*Città della Speranzaaaa*

*la città dei bambini senza peccato.*

*A tutti i fiori malati, guariti e non.*

Harald Miserè

# BILANCIO

## FONDAZIONE CITTÀ DELLA SPERANZA - ONLUS

Stato Patrimoniale al 31.12.07 e al 31.12.06

ATTIVITA'	2007	2006
Immobilizzazioni materiali/immater.	55.755,43	51.384,92
Altri beni da eredità	11.439,11	20.964,86
Titoli d'investimento	8.153.775,70	7.149.224,52
Cassa contante e assegni	10.176,78	22.077,06
Banche	731.532,39	574.623,87
Conto corrente postale	29.029,18	31.765,43
Crediti a breve termine	12.721,60	29.347,67
Crediti per contributi da ricevere	275.988,48	186.030,85
Crediti per contr. da ric. 5 per mille	372.687,26	
Ratei attivi	88.896,17	76.734,38
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>9.742.002,10</b>	<b>8.142.153,26</b>

  

PASSIVITA'	2007	2006
Fondo di Dotazione	2.735.162,06	2.735.162,06
Fondo Operativo	4.741.432,46	4.741.432,46
Fondi ammort.to / accant.to TFR	32.245,99	20.519,85
Fondo sval. titoli ricevuti in eredità	0,00	68.605,51
Debiti a breve termine	414.881,52	391.146,65
Ratei passivi	155.052,59	185.287,03
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>8.078.774,62</b>	<b>8.142.153,56</b>
<b>AVANZO ESERCIZIO 2007</b>	<b>1.663.227,48</b>	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>9.742.002,10</b>	

CONTO DI GESTIONE	2007	2006
Contributi da ricevere 5 per mille	372.687,26	
Contributi	2.277.464,19	1.795.047,84
Contributi da manifest. da ricevere	179.278,10	89.320,47
Proventi da eredità	16.987,42	4.546,59
Proventi finanziari	248.011,14	158.081,35
Altri ricavi e proventi	20.026,13	601,56
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>3.114.454,24</b>	<b>2.047.597,81</b>

  

Costi per attività tipica	1.084.181,21	1.242.896,40
Costo personale	27.601,96	
Costi per iniziative e comunicazione	206.611,78	194.173,32
Spese amministrative	65.921,07	62.620,97
Ammortamenti	10.771,33	10.042,33
Oneri tributari e fiscali	1.295,76	
Svalutazione titoli ricevuti in eredità	0,00	68.605,51
Altri costi	53.603,32	12.920,59
Oneri straordinari	1.240,33	0,00
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>1.451.226,76</b>	<b>1.591.259,12</b>
<b>AVANZO ESERCIZIO 2007</b>	<b>1.663.227,48</b>	

### I NOSTRI CONTI



C/C POSTALE N. 13200365

intestato a

FONDAZIONE CITTÀ DELLA SPERANZA

CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO  
AG. MALO

IBAN: IT 10 K 06225 60480 07404590326H

CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO  
AG. PADOVA

IBAN: IT 59 J 06225 12150 07400338433L

BANCA POPOLARE DI MAROSTICA  
AG. SAN TOMIO DI MALO

IBAN: IT 97 I 05572 60480 CC0980174961

ANTONVENETA  
AG. PADOVA

IBAN: IT 52 C 05040 12190 00000024501P

CREDITO TREVIGIANO

AG. CASTELFRANCO VENETO

IBAN: IT 59 E 08917 61564 CC0193320333

UNICREDIT BANCA  
AG. BELLUNO

IBAN: IT 28 P 02008 11910 000019180540

ANTONVENETA  
AG. ABANO TERME

IBAN: IT 75 J 05040 62321 00000007575L

Il bilancio e la relazione del Presidente li potete trovare al sito: [www.cittadellasperanza.org](http://www.cittadellasperanza.org)

## la città della speranza

Sede:  
Via Chiesa, 27 - 36034 Malo (VI)  
Telefono 0445 602 972  
Telefax 0445 584 070

Dipartimento di Pediatria  
Clinica di Oncematologia Pediatrica  
Via Giustiniani, 3  
35129 Padova

Direttore editoriale:  
Stefano Bellon

Segreteria di redazione  
e coordinamento:  
Segreteria di Malo

Testi:  
collaboratori vari

Fotografia:  
archivio

Grafica:  
Il Segno - Marano Vicentino (VI)

Stampa:  
Safigraf Srl - Schio (VI)

Registrazione  
del Tribunale di Padova  
numero 1847  
del 5.5.2003